# COMMISSIONE V

# DIFESA

## CXXV.

# SEDUTA DI MERCOLEDÌ 7 MAGGIO 1952

### PRESIDENZA DEL PRESIDENTE CHATRIAN

## INDICE

PAG.

**Congedo:**

PRESIDENTE . . . . . 815

**Disegno di legge** (*Seguito della discussione*):

Concessione di una indennità, per una volta tanto, ai sottufficiali, graduati e militari di truppa dell'Arma dei carabinieri richiamati o trattenuti, collocati in congedo senza diritto a trattamento di quiescenza. (2301) . . 815

PRESIDENTE . . . . . 815, 816

JANNUZZI, *Sottosegretario di Stato per la difesa* . . . . . 816

**La seduta comincia alle 9,30.**

COPPI ALESSANDRO, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(*È approvato*).

**Congedo.**

PRESIDENTE. Comunico che è in congedo il deputato Bettinotti.

**Seguito della discussione del disegno di legge: Concessione di una indennità, per una volta tanto, ai sottufficiali, graduati e militari di truppa dell'Arma dei carabinieri richiamati o trattenuti, collocati in congedo senza diritto a trattamento di quiescenza. (2301).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: Concessione di una indennità, per una volta tanto, ai sottufficiali, graduati e militari di truppa dell'Arma dei carabinieri richiamati o trattenuti, collocati in congedo senza diritto a trattamento di quiescenza.

La IV Commissione finanze e tesoro, esaminato il testo del disegno di legge modificato da questa Commissione, ha espresso parere contrario, nei seguenti termini:

« La IV Commissione permanente Finanze e Tesoro (2ª Sottocommissione), esaminate nella riunione dell'8 corrente, per il parere alla V Commissione (Difesa), le modificazioni apportate da quest'ultima al disegno di legge: « Concessione di una indennità, per una volta tanto, ai sottufficiali, graduati e militari di truppa dell'Arma dei carabinieri richiamati o trattenuti, collocati in rongedo senza diritto a trattamento di quiescenza » (2301), considerata la necessità che nell'articolo 1 del nuovo testo venga riprodotto il termine finale del 15 aprile 1951 contenuto nel testo di legge ministeriale, mentre riconferma il parere favorevole al disegno di legge ministeriale, ha espresso invece parere contrario al testo proposto dalla V Commissione, trasmesso con lettera del 26 marzo 1952.

Infatti la progettata riduzione di stanziamento del capitolo 272 dello stato di previsione del Ministero della Difesa per l'esercizio 1951-52, non può considerarsi valida per la copertura del maggiore onere che il testo proposto comporta, in quanto tale capitolo 272 riguarda spese fisse e, d'altra parte, a favore del suddetto capitolo sono state chieste e concesse integrazioni per fronteggiare le spese cui

il capitolo stesso si riferisce, essendo risultato insufficiente lo stanziamento relativo ».

Prego l'onorevole rappresentante del Governo di fornirci qualche chiarimento, per stabilire se effettivamente le caratteristiche del capitolo 272 sono quelle segnalate dalla Commissione finanze e tesoro e se, in caso affermativo, vi sarebbe possibilità di attingere ad altro capitolo, per giungere a quella conclusione di ordine morale, equitativo e tecnico, che la Commissione aveva invocato e alla quale il Governo si era associato.

JANNUZZI, *Sottosegretario di Stato per la difesa.* Il capitolo 272 riguarda le indennità per il personale militare sfollato. In realtà non si tratta di una spesa fissa vera e propria, perché la stessa cessa man mano che le indennità si esauriscono. Mi pare, quindi, che non sia esatto ritenere che in essa non possa essere compreso un onere che si presenta una volta tanto, quale è quello derivante dal provvedimento in discussione. D'altra parte, mi sembra evidente la perfetta analogia esistente fra la destinazione dei fondi stanziati per il trattamento economico agli sfollati delle altre Armi e l'impiego per l'indennità ai carabinieri stabilita con la presente legge. Noi non abbiamo chiesto di attingere ad un capitolo che riguardi, ad esempio, la costruzione di materiale di guerra per dare un indennizzo a questi carabinieri; ma abbiamo chiesto di attingere ad un capitolo che riguarda indennizzo a personale che viene dimesso dall'Esercito. Quindi, per lo meno per analogia, non crediamo di essere fuori dall'obiettivo del capitolo di bilancio indicato.

La Commissione finanze e tesoro ritiene che, avendo il Ministero della difesa chiesto un'integrazione del capitolo 272, il capitolo stesso sia insufficiente. Io chiarisco subito che l'integrazione era stata chiesta per un importo di circa due miliardi e 500 milioni e, in un primo tempo, non era stata accordata. Ottenuta, in seguito, l'integrazione si è rilevato che nel capitolo 272 potevano essere benissimo compresi i 200 milioni occorrenti per l'attuazione di questo provvedimento. Quindi, il fatto che il Tesoro in un primo momento ci abbia negato la cifra chiesta per il capitolo 272 e ce l'abbia accordata in un secondo momento, non esclude che in questa sede noi possiamo utilizzare a favore dei carabinieri una parte di questa disponibilità, tanto più trattandosi di una spesa che è perfettamente in analogia con il capitolo di spesa stesso.

Ripeto, quindi, che il Ministero ha in questo capitolo la disponibilità necessaria, per cui non vedo il motivo di non utilizzarla. Ritengo, pertanto, che la Commissione della Difesa dovrebbe invitare la Commissione finanze e tesoro a riesaminare il suo punto di vista sulla base di queste considerazioni, alle quali essa, forse, non ha avuto il tempo di giungere.

PRESIDENTE. Ritengo che possa essere accolto il punto di vista dell'onorevole Sottosegretario, non aderendo al parere espresso dalla Commissione finanze e tesoro e chiedendo alla stessa se vi insista. In attesa della risposta della Commissione finanze e tesoro, il seguito della discussione è rinviato ad una prossima seduta.

Se non vi sono osservazioni così può rimanere stabilito.

(*Così rimane stabilito*).

**La seduta termina alle 9,50.**

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI